



Taormina. La serata di gala dell'edizione 2022 al Teatro Antico



Francia. Annie Ernaux



Iran. Azar Nafisi



Usa. Joyce Carol Oates



Taobuk. Antonella Ferrara

Il festival dal 9 al 15 giugno: quest'anno nel nome anche il marchio della Regione See Sicily

Taobuk 2023 celebra le libertà con tre scrittrici in prima linea

Annie Ernaux denuncia la violenza, Azar Nafisi la censura in Iran e Joyce Carol Oates la mercificazione delle donne

Antonella Filippi

Ci siamo, ecco finalmente una donna *self* riferita per talento, spessore, storia: è Annie Ernaux, la scrittrice francese che ha coronato una carriera zeppa di riconoscimenti con il premio Nobel per la letteratura 2022. È lei la capostipite dell'autofiction, quel genere letterario che, legando scrittura e ricordo, usa il proprio io e la propria vita come chiave per affrontare questioni come la famiglia, la violenza, gli affetti. Ernaux si racconta con una disarmante onestà e lo fa in maniera talmente profonda che l'Accademia svedese ha motivato la sua scelta «per il coraggio e l'acutezza clinica con cui ha svelato le radici, gli straniamenti e i vincoli collettivi della memoria personale». Sì, lei può. Ed è per il suo contributo al dibattito culturale che sarà insignita del Taobuk Award for Literary Excellence, assieme ad altre due protagoniste femminili distanti nell'itinerario umano e artistico, eppure affini.

Ognuna ha tratto, infatti, ispirazione dall'esperienza autobiografica per trasferirla nel racconto dei vincoli sociali e collettivi che condizionano l'esistenza. E ognuna, per diverse vie, si è impegnata attivamente per la piena emancipazione della donna. Con Ernaux verranno premiate alla XIII edizione di Taobuk Festival (9/15 giugno), la manifestazione ideata e diretta da Antonella Ferrara, quest'anno legata al marchio della Regione «See Sicily», l'iraniana Azar Nafisi, in esilio negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni del regime degli ayatollah per la sua fiera denuncia di ogni forma di censura letteraria e per la sua lotta per la liberazione delle donne del proprio Paese, vittime di costanti soprusi; e la statunitense Joyce Carol Oates che nelle sue opere esplora scomode problematiche, quali l'oppressione e la mercificazione delle donne in una società guidata dal potere e dal denaro, ma anche l'orrore quotidiano e la violenza più spaventosa, quella tra le mura domestiche. Sì, loro possono parlare di se stesse. E noi faremmo bene ad ascoltarle. Per la

Scienza il riconoscimento sarà assegnato al saggista e divulgatore nordamericano David Quammen.

Il tema, non casuale, di quest'anno è «Le libertà», che saranno indagate da ogni prospettiva: quelle riconosciute e soprattutto quelle negate, ai singoli come alla collettività, in una ideale mappa disegnata dai più autorevoli scrittori, intellettuali, filosofi e artisti, provenienti da ogni parte del mondo, suddivisi in circa duecento appuntamenti. La manifestazione è realizzata con il sostegno dell'Assessorato del Turismo, Sport e Spettacolo, e con il contributo di Assessorato regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana, Parco Archeologico Naxos-Taormina, Fondazione Taormina Arte Sicilia, Comune di Taormina, Università degli Studi di Messina, Università degli Studi di Catania.

Spunto autobiografico per ognuna delle autrici premiate. Per la scienza il riconoscimento va al saggista Quammen

na, Università degli Studi di Catania.

«Senza pretesa di esaustività – spiega la Ferrara - Taobuk esplorerà l'immensa e inebriante potenza creativa, la forza di aggregazione, la dignità e le opportunità che la libertà e le libertà conferiscono all'uomo libero, nel garantirgli l'invulnerabilità del proprio corpo, del proprio domicilio, della privacy, e nell'assicurarli l'autonomia di esprimersi e l'indipendenza del popolo cui appartiene».

Per il presidente della Regione Renato Schifani, il tema di quest'anno «è di estrema attualità e ci ricorda quanto siano importanti i valori sanciti dalla Costituzione italiana»; per l'assessore Elvira Amata «appuntamenti come questo vanno accompagnati nella loro crescita e nella pianificazione poiché accrescono l'attrattività della nostra isola», mentre per l'assessore Francesco Paolo Scarpinato, Taobuk «è un momento di approfondita riflessione sui temi della nostra epoca». In un mondo sempre meno libero. (*ANFI*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

